

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVIII — Fascicolo IV

Lugano, luglio-agosto 1956

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

I N M E M O R I A

COLONNELLO PIERO BALESTRA

Comandante Brigata fr. 9

Il Colonnello Piero Balestra ha chiuso la Sua vita terrena. Chi ebbe occasione d'incontrarlo ancora negli ultimi tempi, forte, sano, esuberante di energia non potè supinamente rassegnarsi alla improvvisa ferale notizia. Nei Suoi superiori ed amici rimarrà sempre di Lui il ricordo dell'Uomo instancabile, tenace, generoso di cuore e di mente a sorreggere ed incoraggiare le truppe del Suo Ticino.

Se ne è andato nel pieno delle Sue forze e della Sua carriera militare, lasciando nei Suoi subordinati il ricordo prezioso d'un superiore esemplare. Per Lui l'autorità che il grado militare Gli conferiva era sinonimo di dovere. Sempre e ovunque il sentimento del dovere che lo animava balzava prepotente dalla Sua personalità, tanto più forte quanto più grande era la responsabilità assunta di fronte ai Suoi subordinati nei quali — sino all'ultimo soldato — nutriva un'incrollabile fiducia.